

Nati

M. Mequ

Caro Felice,
 forse tu non conosci me ed io d'altronde
 non conosco te, ma qui in paese si parla molto
 di M. Mequ e spesso ti viene dato l'appellativo
 di valoroso, perché tu per la nostra libertà
 faresti di tutto. Io non sono un medico come
 te, infatti sono un falegname e la mia famiglia
 ha tramandato questa professione da tre generazioni.
 Da me sei stato come un val ed io ho
 preso una decisione che mi potrebbe costare
 la vita. Ho capito di prendere questa decisione
 quando mi sono reso conto che non ero
 più felice ma soprattutto che non ero più
 libero. Vorrei diventare un partigiano nonostante
 la mia giovane età perché ho capito di
 avere in questo dentro di me, e quel voto
 bisogna riempirlo. Non potrei stare fermo
 mentre migliaia di partigiani muoiono nella
 speranza di libertà, mi sono sentito di dover
 aiutare voi e il popolo italiano. Il mio
 concetto di libertà è simile al tuo, infatti
 secondo me la libertà è avere una mente serena
 e per averla bisogna lottare per liberare
 la nostra amata nazione, malgrado tutto questo
 è stato da me come un dovere.
 Io sto con la resistenza e contro
 il fascismo, non importa morire ma
 importa liberare l'Italia. Vorrei stare in tua

compagnia la notte per loro - guidare delle stelle
o i sentieri liquori. Felice tu sei ormai
diventato parte della mia storia e diventare,
un giorno, parte della storia italiana. Non importa
se oramai le scorge notte e degli stessi odori
perché quando la luna e il vento
esservanno, noi torneremo a casa fieri.
Sei bello e rigoroso come un greco antico, e
in paese è arrivato il tuo vecchio amico
Miro e si ha raccontato che tu da piccolo
giocavi spesso con lui a pallone elastico e spesso
ti giocavo anche io come lacri tu. La felicità è
un sorriso che parte dal cuore e illumina i
nostri volti ma se non lascia qualcosa per
l' Italia al più presto quel sorriso svanirà.
Devo entrare nella resistenza perché come
i latini dicono: "Dimidium facti qui coepit".
Vorrei che cominciaro e già metà dell'opera.
Felice, zero lavoro che riposare dopo aver
fatto il proprio lavoro sia più piacevole
che riposare senza averlo fatto.
Un saluto da Petri in attesa di una tua risposta.